

Nora Lafi

Mercanti veneziani ad Aleppo e autorità locali dalle cronache arabe e dagli archivi ottomani

La posizione dei mercanti veneziani ad Aleppo in epoca Mamluk e Ottomana dipendeva sia dal contesto geopolitico e delle relazioni tra Venezia e le potenze della regione, che dalla loro inserzione nelle reti commerciali locali. L'oggetto di questa comunicazione è di riflettere su quest'ultima dimensione a partire dall'esame delle evocazioni dei mercanti veneziani nelle fonti locali: cronache civiche e *tahrir defteri*. In una città governata, per quanto riguarda gli affari locali, dai suoi mercanti e notabili, la posizione dei Veneziani era infatti intermedia: erano sì stranieri, ma contavano anche tra i mercanti notabili nei propri quartieri. Questo implicava una serie di privilegi ma anche di responsabilità, di cui le fonti hanno tenuto la traccia.

Venetian merchants in Aleppo and local authorities from the Arab chronicles and the Ottoman archives

The position of Venetian merchants in Aleppo in the Maamluk and Ottoman ages depended not only from the geopolitical situation, and from the relationship between Venice and the regional powers, but also from their position within the local commercial networks. The latter is the object of this paper, which considers this particular situation starting from the investigation of evocations of Venetian Merchants in local sources: municipal reports and *tahrir defteri*. In a town ruled by its merchants and notables, as far as local affairs were concerned, the position of Venetians was actually an intermediate one: they were foreigners, yet they were also important among the notable merchants in their own areas. Not only did all this imply privileges, it also implied responsibilities, which sources have evidences thereof.